

SCRIVENTE: BOCCACCIO BARTOLOMEO

DATA: 11 / 07 / 1820

ID: 083BoB

Lusingandomi di averlo condiscente a questa loro proposizione.

Spiace però ai Sig.ⁱ deputati surriferiti che eglino non ne convengano. Sperano però che dietro queste ragioni di fatto debbano cambiar di pensiero, e v'acconsentano di buon grado; dal che ne avverrà che, stretti subito i conti, e comprese in essi le somme somministrate a richiesta del loro capo giovane da me, e dal S.^r Can.^{co} Tesoriere si venga all'intero saldo del bro avere sicche ne possano disporre a piacimento.

Quanto alla seconda perizia del S.^r Comandini, non è a dubitare che non sia in pieno onirifica ad essi assaissimo; e sembra che si possa prescindere da ulteriori dichiarazioni; tanto più che questa è cosa *privatis*.^{ma} nata e morta soltanto fra noi; laddove il giudizio di quest'organo loro portato al pubblico coll'articolo che io ne stesi, e che fu inserito nel Foglio Parmense non solo mette al coperto l'onore loro, ma talmente lo esalta che essi medesimi allora se ne mostrarono e dissero soddisfatti interam.^{te}.

Io consiglio i miei Caris.^{mi} Sig.ⁱ Carlo e Ferdinando per la sinceris.^{ma} amicizia che loro professo a rimmettersi a quanto viene qui scritto da me ed assicurarmene con due righe di riscontro dietro cui io sono d'avviso che questo affare sarà *sicuram*.^{te} finito.

Desidero nuove occas.ⁿⁱ a poter loro dimostrare qual'innalterabile *sentim*.^{to} di stima e di amicizia la più distinta con cui sarò sempre

Di loro

Piac.^a 11. Luglio 1820

Aff.^{mo} ed Obb.^{mo} Ser.^e ed am.^o
B. Boccaccio